

ARIA				2017	
Qualità dell'aria – Ozono (O ₃)					
Nome indicatore	DPSIR	Fonte dati			
Ozono (O ₃)	S	ARPA Puglia			
Obiettivo	Disponibilità dati	Copertura		Stato	Trend
		Temporale	Spaziale		
Valutare il rispetto dei limiti normativi (D. Lgs. 155/10)	***	2002-2017	R	☹️	↔️

Descrizione indicatore

L'ozono è un inquinante secondario: esso non viene generato da alcuna fonte, ma si forma in atmosfera attraverso reazioni fotochimiche tra altre sostanze (tra cui gli ossidi di azoto e i composti organici volatili). Dal momento che il processo di formazione dell'ozono è catalizzato dalla radiazione solare, le concentrazioni più elevate si registrano nelle aree soggette a forte irraggiamento e nei mesi più caldi dell'anno. La Puglia, per collocazione geografica, si presta alla formazione di alti livelli di questo inquinante. I dati vengono trattati secondo un protocollo che prevede tre livelli di validazione: giornaliera, prima della pubblicazione sul sito web di ARPA; mensile, prima della pubblicazione del report mensile; annuale per la pubblicazione del report annuale di qualità dell'aria e della trasmissione al MATTM e a ISPRA.

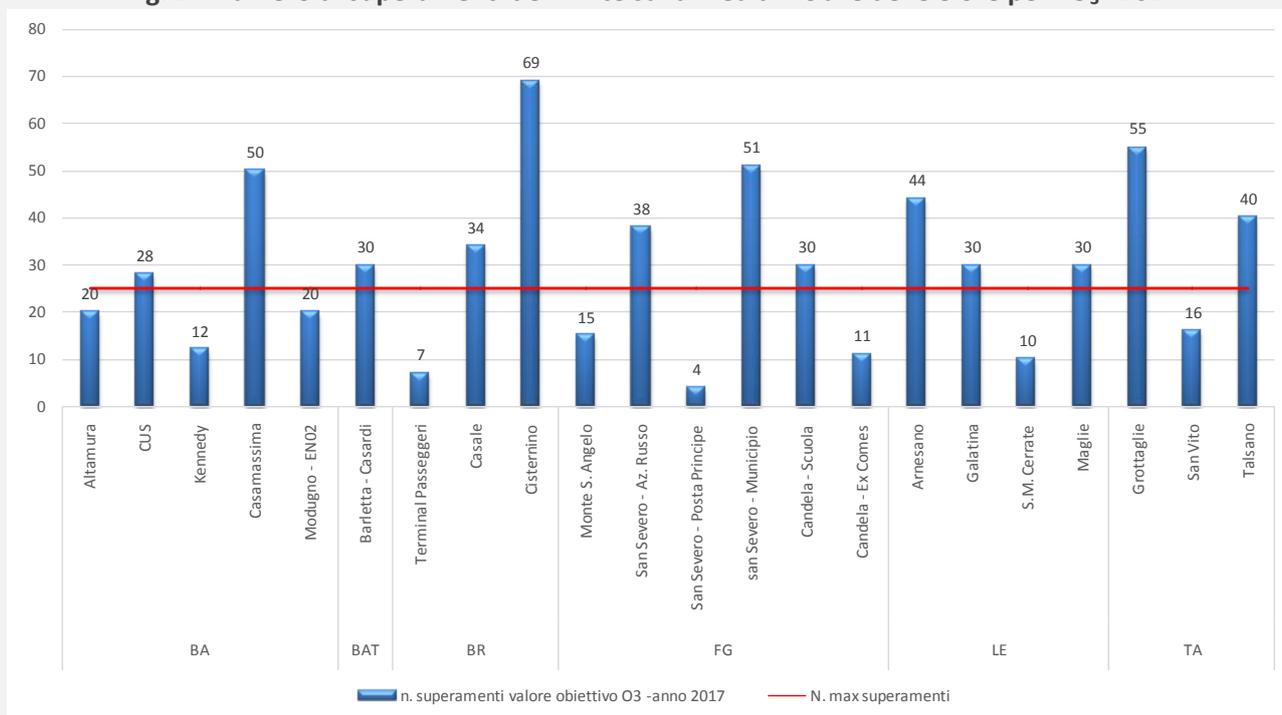
Obiettivo

Il D. Lgs. 155/10 fissa un valore bersaglio per la protezione della salute umana pari a 120 µg/m³ sulla media mobile delle 8 ore, da non superare più di 25 volte l'anno. Lo stesso decreto fissa una soglia di informazione a 180 µg/m³ e una soglia di allarme a 240 µg/m³ sulla media oraria.

Stato indicatore - anno 2017

Il valore bersaglio per la protezione della salute umana è stato superato in tutte le Province. Il numero più alto di superamenti (69) è stato registrato a Cisternino (BR).

Fig. 1 - Numero di superamenti del limite sulla media mobile delle 8 ore per l'O₃ - 2017

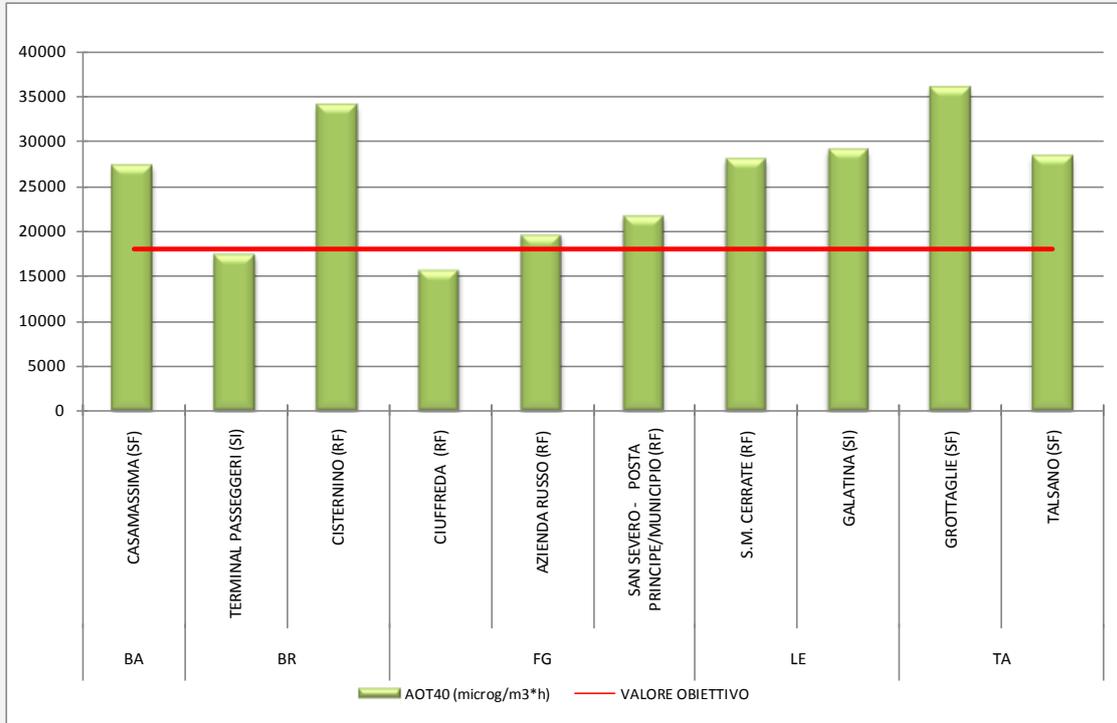


Fonte: CRA Arpa Puglia

La figura che segue riporta i valori di AOT 40 (Accumulation Over Threshold of 40 ppb)¹. Ad esclusione della stazione di Brindisi - Terminal Passeggeri e Monte S. Angelo- Suolo Ciuffreda, il limite è stato ampiamente superato in tutti i siti di monitoraggio.

¹ Questo indicatore, calcolato sommando le differenze tra le concentrazioni orarie superiori a 80 µg/m³ e il valore di 80 µg/m³ misurate tra le ore 8:00 e le ore 20:00 dei mesi da maggio a luglio, viene utilizzato per valutare il raggiungimento degli obiettivi di protezione della vegetazione. Il valore bersaglio è fissato in 18.000 µg/m³*h e viene valutato solo nelle stazioni di monitoraggio utilizzate nella valutazione dell'esposizione della vegetazione.

Figura 2: AOT40 - media degli anni 2013-2017



LEGENDA SCHEDA:

[Guida alla consultazione](#)